

Insulti alla Brigata ebraica, contestato l'odio razziale

Si scagliarono con insulti e minacce, ma anche con lanci di bottiglie e oggetti contro il corteo antifascista che sfilava per l'anniversario della Liberazione, il 25 aprile del 2018. I quattro indagati, tutti appartenenti alla galassia antagonista, rischiano ora il processo. Identificati come gli autori delle aggressioni, dovranno presentarsi mercoledì prossimo in udienza preliminare davanti al giudice Carlo Ottone De Marchi, che dovrà decidere se disporre il processo. Al gruppo, il capo del pool anti-terrorismo Alberto Nobili e il pm Leonardo Lesti contestano l'odio razziale, aggravante che invece non è stata contestata a un quinto imputato.

I cinque presero di mira, come accaduto in altre manifestazioni del 25 aprile, i rappresentanti della Brigata ebraica. Per la procura, quelle contestazioni violente in occasione dell'anniversario della Liberazione dal nazifascismo non sono semplici minacce, ma vere e proprie manifestazioni di "odio razziale".

Tra gli indagati che rischiano il processo c'è anche Claudio Latino, già condannato anni fa in seguito all'operazione antiterrorismo del 2007 "Tramonto" sulle cosiddette "nuove br" del Partito comunista politico-militare.

Latino, ritenuto dagli inquirenti il capo del gruppo milanese, fu condannato a undici anni e mezzo, ma la Cassazione stabilì per lui ed altri condannati che non si trattava di un'organizzazione terroristica. Ora è accusato di minacce aggravate verso la Brigata Ebraica in corteo, «simulando la sventagliata di una mitragliatrice», con un altro indagato che avrebbe rappresentato «il gesto dello sgozzamento».

Gli altri due indagati avrebbero scagliato «in direzione dei suoi componenti della Brigata ebraica, una bottiglietta d'acqua ciascuno». Un quinto indagato, invece, è accusato di resistenza a pubblico ufficiale perché, partecipando al presidio "Fronte Palestina" all'interno dello stesso corteo, avrebbe colpito un agente con una canna da pesca che era usata come portabandiera.

— s. d. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE





▲ In corteo La Brigata ebraica